

NICOLA DI NIRO<sup>1</sup>

## Esperienze e riflessioni in qualità di coordinatore del partenariato internazionale che ha presentato la prima e seconda candidatura immateriale della transumanza all'UNESCO

<sup>1</sup> Direttore Tecnico Centro Rurale di Assistenza Multiservizi – CRAMM GEACO srl Roma

(Sintesi)

ASVIR MOLIGAL srl ha coordinato in 12 anni i lavori che hanno portato al riconoscimento immateriale della transumanza da parte dell'UNESCO – Bogotá 11 dicembre 2019, focal point per l'Italia e coordinatore del partenariato internazionale con Grecia e Austria. Questo primo risultato concreto è stato ottenuto grazie alle sinergie con le famiglie Colantuono di Frosolone (IS), che nel sud Italia ancora oggi praticano la transumanza a piedi da circa 200 anni. La transumanza dei Colantuono è di tipo orizzontale dal Molise alla Puglia e viceversa, utilizzando i tratturi, con una mandria di bovini podolici, di 450 capi, su un percorso di circa 180 km.

Dopo il riconoscimento è stata costituita la Popoli e Territori Fondazione ETS, con obiettivo primario di valorizzare la transumanza e i tratturi a beneficio delle comunità locali presenti in sei Regioni italiane dove sono ancora evidenti i percorsi tratturali.

Sempre dopo il riconoscimento UNESCO 2019, si è creato il Centro Rurale di Assistenza Multiservizi, CRAMM, con la GEACO srl, società con sede in Roma, in altre Regioni d'Italia e in altri stati UE. Il CRAMM coordina il partenariato Europeo dell'ampliamento della candidatura immateriale, il piano di Salvaguardia Transnazionale: Programma Terre Rurali d'Europa e il Progetto di cooperazione UE "Pastori, Parchi, Transumanze e Grandi Vie delle Civiltà – PARCOVIE 2030" con i quali si intende passare dalla candidatura immateriale alla candidatura materiale delle Vie delle Transumanze.

In questo ambito, nuove candidatura, il partenariato è impegnato a costruire la candidatura ai cammini culturali presso il Consiglio d'Europa, ma soprattutto nel riprendere la candidatura materiale delle vie della transumanza all'UNESCO. L'idea si completa con la valorizzazione territoriale delle vie



*Transumanza della famiglia Colantuono tra Puglia e Molise (Foto Nicola Di Niro)*

della transumanza e quindi sono all'esame dei partners tutti i vari percorsi nei 6 paesi al momento interessati.

Sia il programma che il progetto, hanno l'ambizioso obiettivo di unire i territori delle Regioni e degli Stati partner, con una innovativa e originale infrastruttura green, quale piattaforma di sviluppo rurale integrato a disposizione delle comunità, per la gestione della rete europea del modello/sistema socio economico TRANSUMANZA, che sarà affidato al nascente GEIE Gruppo Europeo di Interesse Economico.

A San Marco in Lamis, con un partenariato interregionale la Fondazione coordina il Progetto C.I.T. Casa internazionale della Transumanza.

Nell'ambito del Piano di Salvaguardia e Tutela del Pastoralismo e della Transumanza, condiviso dal partenariato internazionale, sono previsti progetti che andranno nella direzione di promuovere l'Anno Internazionale del Pastoralismo e dei Pascoli dichiarato dall'ONU per il 2026. A tal proposito si è tenuta a Madrid a fine ottobre 2022, l'incontro dei partner per decidere il cronoprogramma e soprattutto verificare i requisiti per utilizzare il Piano di Salvaguardia quale proposta strategica per la nuova programmazione Europea 2030.

In Italia dal CRAMM GEACO è stato messo a punto il progetto pilota PARCOVIA 2030, con l'intenzione di unire il Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise, con il Parco Nazionale del Gargano, utilizzando i tre più importanti tratturi e la rete collegata di borghi, aziende e soprattutto dei terreni, molti incolti, a margine dei cammini.

Ripensare la transumanza facendo fulcro sulla storia, per innovare e rigenerare un sistema economico territoriale, in chiave moderna e tecnologicamente avanzata, dove l'uomo torna ad essere centrale, non solo come operatore economico, ma soprattutto come custode del territorio, questo è sicuramente l'obiettivo principale dal quale partire per costruire un nuovo modello, per lo sviluppo rurale e la rigenerazione territoriale, in maniera originale e innovativa.

